

# Albo dei negozi storici, via libera del Cdm: «Tutelare le eccellenze»

**NEL PROSSIMO ELENCO  
VIA LIBERA ALLE ATTIVITÀ  
ULTRADECENNALI  
E A QUELLE CHE HANNO  
UN INTERESSE  
STORICO O CULTURALE**

## IL PROVVEDIMENTO

Al via la possibilità per Comuni e Regioni di costituire Albi delle botteghe storiche in cui elencare le attività con almeno 50 anni di vita che abbiano un particolare interesse, sia esso storico, culturale, artistico, turistico, merceologico o legato alle tradizioni locali. Lo prevede uno schema di decreto legislativo approvato ieri dal consiglio dei ministri (in attuazione della legge per la concorrenza) su proposta del ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

«Una scelta doverosa ed ora, con grande soddisfazione, queste attività avranno più tutele e sostegni, come è giusto che sia, dato che rappresentano la storia, l'identità e la cultura delle nostre città», commenta Maurizio Gasparri, capogruppo in Senato di Forza Italia, sostenitore dell'iniziativa che preserva le eccellenze italiane in una fase di grandi cambiamenti imposti dal mercato che rischiano però di mettere a repentaglio esercizi storici del nostro territorio. Il provvedimento stabilisce quali criteri bisogna rispettare per poter rientrare

nella categoria «attività storiche di eccellenza». In particolare, lo sono quelle che svolgono la propria attività da almeno 70 anni nello stesso locale e sono gestite da almeno tre generazioni consecutive della stessa famiglia o dal dipendente che sia subentrato o vi abbia operato per almeno dieci anni. Le attività di eccellenza possono essere classificate, su istanza degli interessati, come beni culturali, in quanto espressione di identità culturale collettiva. Più avanti invece, un successivo decreto interministeriale definirà le modalità operative dell'Albo nazionale, tra cui i flussi di comunicazione tra i diversi livelli di Governo e la diffusione dei contenuti nei siti delle istituzioni. Per avviare delle campagne informative sono inoltre previste misure che saranno successivamente adottate dal **ministero del Turismo**.

## LE DICHIARAZIONI

«L'avvio dell'iter di adozione del decreto legislativo rappresenta un passaggio significativo nel più ampio contesto della semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo sulle attività economiche», commenta il ministro Zangrillo. Mentre per la ministra del Turismo, **Daniela Santanché**, questo provvedimento costituisce «un ulteriore impulso alla diversificazione della proposta turistica italiana e al rafforzamento del brand Italia».

**G.Car.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

